

1 – DESCRIZIONE DEL PROCESSO

1.1 – Dati generali

Nome del processo:	Controllo di unità locali per motivi di sanità pubblica (collettività scolastiche, strutture recettive, impianti natatori, impianti sportivi, attività di estetica e tatuatore etc..)
Area di rischio:	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Processi connessi:	
Codice:	PREVEN003
DIR:	Berti Renzo
Struttura del DIR:	Dipartimento della Prevenzione
RESP:	Chiara Staderini
Struttura del RESP:	Area Igiene e Sanità Pubblica e della Nutrizione (IPN)
Data di aggiornamento:	12/12/2024

1.2 – Descrizione

Fornitori	Input	Processo	Output	Clienti
Regione Toscana Ministero della Salute Cittadini Enti pubblici competenti	LEA PSSR Piano regionale della prevenzione (PRP) Normativa nazionale, regionale e comunale Indirizzi aziendali Problematiche di salute collettiva Analisi e valutazione dei rischi per la salute pubblica Dati storici relativi alle strutture già sottoposte a controllo Esposti presentati da soggetti esterni nell'interesse collettivo	Le strutture organizzative dell'Area Funzionale Igiene e Sanità Pubblica e della Nutrizione, svolgono le funzioni di vigilanza e di ispezione (definite "controllo ufficiale") sull'ottemperanza alla normativa delle collettività scolastiche, strutture ricettive, impianti natatori, impianti sportivi, attività di estetica e tatuatore etc..	Verbali, schede di sopralluogo, check list, rapporto conclusivo del controllo e/o prescrizioni Proposte di provvedimenti all'autorità sanitaria competente Eventuali atti sanzionatori e/o giudiziari Eventuali comunicazioni obbligatorie ad altri Enti Registrazione degli esiti sull'applicativo informatico regionale Sispc (Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva)	Responsabili delle Unità Locali (strutture e attività) Autorità Giudiziaria Pubbliche Amministrazioni Regione Ministero della Salute Istituto Superiore di sanità Enti locali Cittadini

2 – ANALISI DEL PROCESSO																									
PREVEN003 - Controllo di unità locali per motivi di sanità pubblica (collettività scolastiche, strutture recettive, impianti natatori, impianti sportivi, attività di estetica e tatuatore etc..) - 12/12/2024																									
2.1 - Descrizione delle attività					2.2 – Valutazione dei rischi					2.3 – Trattamento del rischio															
N°	Nome attività	Descrizione attività e tempistiche	Esecutore	Vincoli	Rischi di corruzione	Fattori abilitanti	Livello di esposizione al rischio	Motivazione del livello di esposizione	Misure specifiche di prevenzione	Tipologia di misura								Indicatori di attuazione	Target indicatori	Responsabile dell'attuazione della misura	Scadenza				
										CN	TR	ET	RG	SM	FR	RT	CI								
1	Programmazione di Area Funzionale	Il Direttore dell'Area Funzionale Igiene e sanità Pubblica e della Nutrizione Individua, in collaborazione con i Direttori di Unità Operativa, i settori e le tipologie di attività nelle quali verranno svolti i controlli e il loro numero, sulla base della valutazione di diversi input: LEA, PCSR, Piano regionale della prevenzione (PRP), norme nazionali, regionali, comunali e indirizzi aziendali, problematiche di salute collettiva, analisi e valutazione dei rischi per la salute pubblica. La programmazione è riportata nel Piano Operativo Annuale (POA), redatto ad inizio anno e identificato nel documento VAR.AIPN.01 e aggiornato in base ad eventuali modifiche della programmazione. La programmazione delle attività è effettuata in conformità alla PS.DPREV.02 "Gestione programmazione ed erogazione del servizio". Con il documento DOC.DPREV.05 "Documento di analisi del contesto" e DOC.AIPN.04 "Elenco Processi" si identifica la base sintetica di dati (norme, criteri epidemiologici, ecc.), per completare gli elementi utili alla programmazione delle attività.	Direttore dell'Area Funzionale in collaborazione con i Direttori di UO	LEA, PCSR, PRP, norme nazionali regionali, comunali e indicazioni aziendali. Procedure Dipartimento Prevenzione e di Area IPN: PS.DPREV.02 "Gestione della programmazione ed erogazione del servizio" POA VAR.AIPN.01 Piano Operativo annuale Area IPN DOC.DPREV.05 Documento di analisi del contesto DOC.AIPN.04 Elenco Processi PST.AIPN.05 Controllo Unità locale per motivi di Sanità Pubblica	Nessuno																				
2	Pianificazione di Unità Funzionale Complessa (UFC)	Il Direttore dell'Unità Funzionale o suo delegato, in collaborazione con l'incarico di funzione Tecnici Della Prevenzione (TDP) IPN, effettua la programmazione operativa individuando le Unità Locali (U.L.) da sottoporre a controllo, sulla base della programmazione operativa di area funzionale. Per ogni tipologia di controllo vengono individuati i criteri di selezione (a campione, in base allo storico, alle segnalazioni, riviste a seguito di prescrizioni). La banca dati del censimento è il programma gestionale regionale SISPC.	Direttore dell'Unità Funzionale o suo delegato in collaborazione con l'incarico di funzione TDP IPN	PS.DPREV.02 "Gestione della programmazione ed erogazione del servizio" POA VAR.AIPN.01 Piano Operativo annuale Area IPN CRUSCOTTO (Programmazione attività annuale) DOC.AIPN.04 Elenco Processi IO.AIPN.02 Istruzione operativa gestione programmazione e assegnazione delle pratiche PST.AIPN.05 Controllo Unità locale per motivi di Sanità Pubblica	Esiste il rischio che il Direttore dell'Unità Funzionale o suo delegato, attraverso la programmazione operativa, possa garantire un vantaggio o uno svantaggio ad un soggetto privato rientrante nell'ambito di competenza dell'Unità Funzionale Complessa	Presenza di conflitto di interessi	Medio	Il livello di rischio è stato valutato medio perché la probabilità di accadimento è media e l'impatto economico e reputazionale si può considerare medio	Rilascio da parte del Direttore dell'Unità Funzionale e suoi delegati al Direttore di Area di almeno una dichiarazione nella quale si impegnano a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata. Le dichiarazioni di impegno devono essere rilasciate su apposito modello predisposto dal DIR con la collaborazione del RPCT.										Rilascio da parte del Direttore dell'Unità Funzionale e suoi delegati al Direttore di Area di almeno una dichiarazione nella quale si impegnano a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata (SI/NO)	SI	Direttore di Unità Funzionale	31/12 di ogni anno			
									Invio di almeno un promemoria all'anno per ricordare a tutti i soggetti coinvolti, la necessità di segnalare eventuali insorgenze di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata.																
3	Assegnazione delle pratiche	L'assegnazione delle pratiche agli operatori delle singole Unità Funzionali, è effettuata tramite applicativo SISPC, sulla base della pianificazione di Unità Funzionale Complessa, dell'Istruzione Operativa IO.AIPN.02 "GESTIONE PROGRAMMAZIONE E ASSEGNAZIONE PRATICHE IN AF IPN", del Cruscotto VAR.AIPN.01, del Funzionigramma DOC.AIPN.02 e della procedura PST.AIPN.05 "Controllo U.L. per motivi di sanità pubblica", tenendo conto dei carichi di lavoro, della professionalità e garantendo l'assenza di conflitti di interessi e un'adeguata rotazione. Per gli operatori del comparto l'assegnazione può essere effettuata dal dall'incarico di Funzione di TDP IPN. Per i dirigenti l'assegnazione è effettuata direttamente dal Direttore dell'Unità Funzionale.	Direttore dell'Unità Funzionale o suo delegato Incarico di Funzione di TDP IPN	PST.AIPN.05 "Controllo U.L. per motivi di sanità pubblica" Istruzione operativa IO.AIPN.02 "GESTIONE PROGRAMMAZIONE E ASSEGNAZIONE PRATICHE IN AF IPN" Cruscotto VAR.AIPN.01 Funzionigramma DOC.AIPN.02	Esiste il rischio che il Direttore dell'Unità Funzionale e/o il suo delegato e/o dall'incarico di Funzione di TDP IPN attraverso l'assegnazione delle pratiche, possano garantire un vantaggio o uno svantaggio ad un soggetto privato rientrante nell'ambito di competenza dell'Unità Funzionale Complessa	Presenza di conflitto di interessi	Medio	Rilascio da parte del Direttore dell'Unità Funzionale e suoi delegati al Direttore di Area di almeno una dichiarazione nella quale si impegnano a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata. Le dichiarazioni di impegno devono essere rilasciate su apposito modello predisposto dal DIR con la collaborazione del RPCT.																	
								Invio di almeno un promemoria all'anno per ricordare a tutti i soggetti coinvolti, la necessità di segnalare eventuali insorgenze di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata.																	
4	Fase istruttoria	L'operatore incaricato consulta e valuta la documentazione presente in archivio relativa allo struttura/attività da sottoporre a controllo e prepara la documentazione necessaria allo svolgimento dell'attività.	Operatori incaricati del controllo	Procedure Tecniche specifiche Istruzioni Operative e moduli pubblicate in Area Riservata del sito aziendale USL Toscana Centro nella sezione IPN Normative nazionali, regionali, comunali	Nessuno																				
5	Esecuzione del controllo	Gli operatori incaricati, di profili anche diversi, eseguono il sopralluogo analizzando il contesto, effettuando una o più operazioni di controllo presso l'U.L., raccogliendo informazioni e/o documenti, necessari per le valutazioni e/o i provvedimenti successivi al fine di rispondere al mandato definito nell'assegnazione della pratica. Al termine, redigono verbale/schede di sopralluogo, check list e/o rapporto conclusivo delle attività svolte e dei risultati ottenuti su specifica modulistica e attivano gli eventuali procedimenti sanzionatori amministrativi e/o penali. Le risultanze del sopralluogo saranno trasmesse alle figure professionali preposte e individuate nelle procedure e nei documenti di Area IPN per gli adempimenti del caso. Gli operatori rilasciano al proprio Direttore dell'Unità Funzionale una dichiarazione nella quale si impegnano a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata.	Operatori incaricati del controllo	PST.AIPN.05 "Controllo U.L. per motivi di sanità pubblica"	Esiste il rischio che gli operatori incaricati favoriscano il soggetto controllato alterando gli esiti dei controlli	Presenza di conflitto di interessi	Medio	Rilascio da parte di ogni operatore al proprio Direttore dell'Unità Funzionale di almeno una dichiarazione nella quale si impegna a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata. Le dichiarazioni di impegno devono essere rilasciate su apposito modello predisposto dal DIR con la collaborazione del RPCT.																	
								Invio di almeno un promemoria all'anno per ricordare a tutti i soggetti coinvolti, la necessità di segnalare eventuali insorgenze di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata.																	
6	Registrazione	Nel programma Sispc sono registrate le pratiche di vigilanza e ogni operatore inserisce le proprie attività svolte. Al termine effettua la chiusura della pratica sull'applicativo stesso.	Operatori incaricati del controllo	Sistema Prodotti Finiti RT Istruzioni applicativo SISPC procedure aziendali	Nessuno			Applicazione della DGRT 1012/2015 e della DDG 4443/2009 attraverso l'analisi del rischio e correlata programmazione di attività di supervisione professionale, analisi e valutazione delle risultanze scaturite dall'attività di supervisione professionale.	X																